

no inizio il periodo di prova essendo stato riconosciuto cancellabile, senza riserva dal Servizio Sanitario; dopo pochi giorni però fu colpito da tifo e morì il 13 luglio scorso.

Agli eredi furono liquidate dall' Istituto L. 2.347 a titolo di indennità in relazione al servizio prestato dal loro congiunto, computando anche il periodo da lui trascorso sotto le armi.

Ora il padre, Sig. Attilio Frattini, rilevata la situazione speciale del figlio nei riguardi del servizio militare, fatto presente che se detto figlio avesse potuto compiere il periodo di prova, con la conferma in ruolo avrebbe avuto una polizza di assicurazione di circa L. 50.000 della quale avrebbero beneficiato gli eredi, chiede una "congrua liquidazione" fastuola per poter fare un modesto ricordo al Verano..

Al riguardo però si osserva che se anche il Frattini avesse iniziato il periodo di prova il 3 maggio (il padre dichiara erroneamente che tale periodo avrebbe potuto avere inizio il 1° aprile, non avrebbe potuto ultimarlo (3 agosto), essendo morto il 13 luglio, e quindi non avrebbe avuto diritto ad alcuna polizza.

Comunque il Direttore Generale sot